

**Landesbibliothek Oldenburg**

**Digitalisierung von Drucken**

**Il Decamerone Di M. Giovanni Boccaccio**

**Boccaccio, Giovanni**

**Londra [i.e. Paris, 1757**

Novella Settima.

**urn:nbn:de:gbv:45:1-2723**



*Cochin. in.*

*T. III. N. 9*

*Le Mire Sculp.*

NOVELLA  
SETTIMA.

Theodoro innamorato della Violante figliuola di Messere Amerigo suo signore la'ngravida, & è alle forche condannato alle quali frustandosi essendo menato, dal padre riconosciuto, & prosciolto prende per moglie la Violante.

**L**e donne, lequali tutte temendo stavan sospese ad udire, se i due amanti fossero arsi, udenogli scampare lodando Iddio tutte si rallegrarono, & la Reina udita la fine, alla Lauretta lo'ncarico impose della seguente. Laquale lietamente prese ad dire.

Bellissime Donne, al tempo, che il buon Re Guiglielmo la Sicilia reggeva, era nella isola un gentile huomo chiamato Messere Amerigo abate da Trapani, ilquale tra gli altri ben temporali era di figliuoli assai ben fornito, perche

havendo di fervidori bisogno, & venendo galee di corsari genovesi di levante, liquali costeggiando l'Erminia molti fanciulli havevan presi, di quegli credendogli turchi alcuni compero, traquali (quantunque tutti gli altri paressen pastori) n'era uno, ilquale gentilefco & di migliore aspetto, pareva, & era chiamato Theodoro. Ilquale crescendo (come che egli a guisa di servo trattato fosse) nella casa pur co figliuoli di Messer Amerigo si crebbe, & trahendo piu alla natura di lui, che all'accidente, comincio ad esser costumato & di bella maniera intanto, che egli piaceva si a Messere Amerigo, che egli il fece franco, & credendo, che turchio fosse, il fe battezzare, & chiamar Pietro, & sopra i suoi fatti il fece maggiore, molto di lui confidandosi. Come gli altri figliuoli di Messere Amerigo crebbono, cosi similmente crebbe una sua figliuola chiamata Violante bella & dilicata giovane, laquale sopratenendola il padre a maritare, s'innamoro peradventura di Pietro, & amandolo, & facendo de suoi costumi & delle sue opere grande stima, pur si vergognava di discovrirgliela. Ma amore questa fatica le tolse, percio che havendo Pietro piu volte cautamente guatatala, si era di lei innamorato, che bene alcun non sentiva, senon quanto la vedea, ma forte temea, non forse di questo alcun s'accorgesse, parendogli far men, che bene. Diche la giovane, che volentier lui vedeva, s'aveva, &

per dargli piu sicurtà , contentissima ( si come era ) se ne mostrava. Et in questo dimorarono assai , non attendendosi di dire l'uno all' altro alcuna cosa , quantunque molto ciascuno il desiderasse. Ma , mentre che essi così parimente nell' amorose fiamme accesi ardevano , la fortuna , come se diliberato haveffe questo voler che fosse , loro trovo via da cacciare la temerosità paura che gli impediva. Haveva Messer Amerigo fuor di Trapani forse un miglio un suo molto bel luogo , alquale la donna sua con la figliuola & con altre femmine & donne era usata sovente d'andare per via di diporto , dove essendo un giorno che era il caldo grande , andate , & havendo seco menato Pietro , & quivi dimorando , advenne ( si come noi veggiamo talvolta di state advenire ) che subitamente il cielo si chiuse d'oscure nuvoli , perlaqual cosa la donna con la sua compagnia , accio che il malvagio tempo non la cogliesse quivi , si misero in via per tornare in Trapani , & andavanne ratti , quanto potevano. Ma Pietro , che giovane era , & la fanciulla similmente avanzavano nello andare la madre di lei & l'altre compagne assai , forse non meno da amor sospinti , che da paura di tempo , & essendo già tanto entrati innanzi alla donna & a gli altri , che appena si vedevano , advenne , che dopo molti tuoni subitamente una gragniuola grossissima & spessa comincio a venire. Laquale la donna con la sua compagnia



fuggi in casa d'un lavoratore. Pietro & la giovane non havendo piu presto rifugio se n'entrarono in una casetta antica, & quasi tutta caduta, nellaquale persona non dimorava, & in quella sotto un poco di tetto, che anchora rimaso v'era si ristrinsono amenduni, & costrinseglì la necessita del poco coperto a toccarsi insieme. Ilquale toccamento fu cagione di rassicurare un poco glianimi ad aprire gliamorosi disii, & prima comincio Pietro ad dire. Hor volesse Iddio che mai dovendo io stare, come io sto, questa grandine non restesse. Et la giovane disse. Ben mi farebbe caro. Et da queste parole vennero a pigliarsi per mano, & strignerli, & da questo ad abbracciarsi, & poi a baciarsi grandinando tuttavia. Et accio che io ogni particella non racconti, il tempo non si racconto prima, che essi l'ultime diltationi d'amor conosciute, a dover segretamente l'un dell'altro haver piacere ebbero ordine dato. Il tempo malvagio cesso, & all'entrar della citta, che vicina era, aspettata la donna con lei a casa se ne tornarono. Quivi alcuna volta con affai discreto ordine & segreto, con gran consolatione insieme si ritrovarono, & si ando la bisogna, che la giovane ingravido, ilche molto fu & all'uno & all'altro discaro, perche ella molte arti ufo per dovere contro al corso della natura disgravidare, ne mai le pote venir fatto. Perlaqual cosa Pietro della vita di se medesimo temendo, diliberato di fuggirsi gliele



disse. Laquale udendol disse. Se tu ti parti, io senza alcun fallo m'uccidero. A cui Pietro, che molto l'amava, disse. Come vuoi tu, donna mia, che io qui dimori? la tua gravidezza scoprirra il fallo nostro, a te sia perdonato leggiermente, ma io misero sarò colui a cui del tuo peccato & del mio converrà portare la pena. Alquale la giovane disse. Pietro il mio peccato si saprà bene, ma sii certo, che il tuo, ( se tu nol dirai ) non si saprà mai. Pietro allhora disse. Poi che tu così mi prometti, io starò, ma pensa d'osservarlomi. La giovane, che quanto più potuto havea, la sua gravidanza tenuta havea nascosa, veggendo per lo crescere, che'l corpo faceva, più non poterla nascondere, con grandissimo pianto un dì il manifesto alla madre, lei per la sua salute pregando. La donna dolente senza misura le disse una gran villania, & dallei volle sapere, come andata fosse la cosa. La giovane, accio che a Pietro non fosse fatto male, compose una sua favola in altre forme la verità rivolgendo. La donna la si credette, & per celare il difetto della figliuola, ad una lor possessione la ne mando. Quivi sopravvenuto il tempo del partorire gridando la giovane ( come le donne fanno ) non avvisandosi la madre di lei, che quivi Messer Amerigo, che quasi mai usato non era, dovesse venire, advenne, che tornando egli da uccellare, & passando lungheffo la camera, dove la figliuola gridava, maravigliandosi, subitamente entro



dentro , & domando , che questo fosse . La donna veggendo il marito sopravvenuto , dolente levata , cio , che alla figliuola era intervenuto gli racconto . Ma egli men presto a creder , che la donna non era stata , disse cio non dovere esser vero , che ella non sapesse di cui gravida fosse , & percio del tutto il voleva sapere , & dicendolo essa potrebbe la sua gratia racquistare , se non , pensasse senza alcuna misericordia di morire . La donna s'ingegno ( inquanto potea ) di dover fare star contento il marito a quello , che ella haveva detto . Ma cio era niente , egli salito in furore con la spada ignuda in mano sopra la figliuola corse ( laquale , mentre la madre di lei il padre teneva in parole , haveva un figliuol maschio partorito ) , & disse . O tu manifesta , di cui questo parto si generasse , o tu morrai senza indugio . La giovane la morte temendo , rotta la promessa fatta a Pietro , cio , che tra lui & lei stato era , tutto aperse . Ilche udendo il cavaliere , & fieramente divenuto fellone appena d'ucciderla si ritenne , ma poi che quello , che l'ira gli apparecchiava , detto l'hebbe , rimontato a cavallo a Trapani se ne venne , & ad uno Messer Gurado , che per lo Re v'era capitano , la ingiuria fatta gli da Pietro contata gli , subitamente , non guardandosene egli , il se pigliare , & messolo al martorio ogni cosa fatta confesso . Et essendo dopo alcun di dal capitano condannato , che per la terra frustato fosse . & poi appiccato per  
la





Q U I N T A: 81

la gola, accio che una medesima hora togliesse di terra i due amanti, & il lor figliuolo. Messer Amerigo, alquale per havere a morte condotto Pietro non era l'ira uscita, mise veleno in un nappo con vino, & quello diede ad un suo famigliare, & un coltello ignudo con esso, & disse. Va con queste due cose alla Violante, & si le di da mia parte, che prestamente prenda qual vuole l'una di queste due morti, o del veleno, o del ferro, senon, che io nel cospetto di quanti cittadini ci ha la faro ardere, si come ella ha meritato, & fatto questo, piglierai il figliuolo, pochi di fa, dallei partorito, & percosso gli il capo al muro, il gitta a mangiare a cani. Data dal fiero padre questa crudel sentenza contro alla figliuola, & il nepote, il famigliare piu ad male, che adbene disposto ando via. Pietro condannato, essendo da famigliari menato alle forche frustando, passo (si come a coloro che la brigata guidavano, piacque) davanti ad uno albergo dove tre nobili huomini d'Erminia erano, liquali dal Re d'Erminia a Roma ambasciatori eran mandati a trattar col Papa di grandissime cose, per un passaggio, che fare si dovea. Et quivi smontati per rinfrescarsi & riposarsi alcuni di, & molto stati honorati da nobili huomini di Trapani, & spetialmente da Messere Amerigo. Costoro sentendo passare coloro, che Pietro menavano; vennero ad una finestra a vedere. Era Pietro dalla cintura in su tutto ignudo, & con le



mani legate di dietro, ilquale riguardando l'un de tre ambasciatori, che huomo antico era, & di grande autorita nominato Phineo, gli vide nel petto una gran macchia di vermiglio non tinta, ma naturalmente nella pelle infix a guisa, che quelle sono, che le donne qua chiamano rose, laqual veduta, subitamente nella memoria gli corse un suo figliuolo, ilquale (gia eran quindici anni passati) da corsari gliera stato sopra la marina di Laiazzo tolto, ne mai n'havea potuto saper novella, & considerando l'eta del cattivello, che frustato era, aviso, se vivo fosse il suo figliuolo, dovere di cotale eta essere, di quale colui pareva, & comincio ad sospiccar per quel segno, non costui desso fosse & pensossi, se desso fosse, lui anchora doverfi del nome suo, & di quel del padre, & della lingua erminia ricordare, perche, come gli fu vicino, chiamo. O Theodoro, laqual voce Pietro udendo, subitamente levo il capo. Alquale Phineo in erminio parlando disse. Ondè fosti? & cui figliuolo? Gli sergenti, che il menavano, per reverenza del valente huomo il fermarono si, che Pietro rispose. Io fui d'Erminia figliuolo d'uno, che hebbe nome Phineo, qua picciol fanciullo trasportato da non so che gente. Ilche Phineo udendo, certissimamente conobbe lui essere il figliuolo, che perduto havea, perche piagnendo co suoi compagni discese giuso, & lui tra tutti i sergenti corse ad abbracciare, &

gittatogli addosso un mantello d'un ricchissimo drappo, che in dosso havea, prego colui, che a guastare il menava, che gli piacesse d'attendere tanto quivi, che di doverlo rimenare gli venisse il comandamento. Colui rispose, che l'attenderebbe volentieri. Haveva gia Phineo saputa la cagione, perche costui era menato a morire, si come la fama l'haveva portata pertutto, perche prestamente co suoi compagni, & colla lor famiglia n'ando a Messer Currado, & si gli disse. Messere colui, ilquale voi mandate a morire come servo, è libero huomo, & mio figliuolo, & è presto di tor per moglie colei, laqual si dice, che della sua virginita ha privata, & pero piacciavi di tanto indugiare la executione, che saper si possa, se ella lui vuol per marito, accio che contro alla legge (dove ella il voglia) non vi troviare haver fatto. Messer Currado udendo colui esser figliuolo di Phineo, si maraviglio, & vergognatosi alquanto del peccato della fortuna, confessato quello esser vero, che diceva Phineo, prestamente il fe ritornare a casa, & subitamente per Messer Amerigo mando, & queste cose gli disse. Messer Amerigo, che gia credeva la figliuola e'l nepote esser morti, fu il piu dolente huom del mondo dicio, che fatto havea, conoscendo dove morta non fosse, si poteva molto bene ogni cosa stata emendare, ma non di meno mando correndo la, dove la figliuola era, accio che, se fatto non fosse il suo



comandamento, non si facesse. Colui che andò, trovo il familiare stato da Messer Amerigo mandato, che havendole il coltello e'veleno posto innanzi, perche ella così tosto non eleggeva, le diceva villania, & volevala costringere di pigliare l'uno. Ma udito il comandamento del suo signore, lasciata star lei, allui se ne ritorno, & gli disse, come stava l'opera, diche Messer Amerigo contento, andatosene la dove Phineo era, quasi piagnendo, come seppe il meglio, di ciò, che intervenuto era, si scuso, adomandandone perdono, affermando se, (dove Theodoro la sua figliuola per moglie volesse) esser molto contento di dargliela. Phineo ricevette le scuse volentieri, & disse. Io intendo, che mio figliuolo la vostra figliuola prenda, & dove egli non volesse, vada innanzi la sentenza letta di lui. Essendo adunque & Phineo & Messer Amerigo in concordia la, ove Theodoro era anchor tutto pauroso della morte, & lieto d'haver il padre ritrovato, il domandarono intorno a questa cosa del suo volere. Theodoro udendo, che la Violante, dove egli volesse, sua moglie farebbe, tanta fu la sua letitia, che d'inferno gli parve saltare in paradiso, & disse, che questo gli farebbe grandissima gratia, dove a ciascun di lor piacesse. Mandossi adunque alla giovane a sentire del suo volere, laquale udendo ciò, che di Theodoro era advenuto, & era per advenire, dove piu dolorosa, che altra femmina, la morte

aspettava , dopo molto alquanta fede prestando alle parole un poco si rallegrò , & rispose. Che , se ella il suo disidero di ciò seguisse , niuna cosa piu lieta le poteva advenire , che d'essere moglie di Theodoro , ma tuttavia farebbe quello , che il padre le comandasse. Così adunque in concordia fatta sposare la giovane , festa si fece grandissima con sommo piacere di tutti i cittadini. La giovane confortandosi , & facendo nutrire il suo picciol figliuolo , dopo non molto tempo ritorno piu bella che mai , & levata del parto , & davanti a Phineo , la cui tornata da Roma s'aspetto , venuta , quella reverenza gli fece , che a padre. Et egli forte contento di sì bella nuora con grandissima festa & allegrezza fatte fare le lor nozze , in luogo di figliuola la ricevette , & poi sempre la tenne. Et dopo alquanti di il suo figliuolo , & lei & il suo picciol nepote montati in galea , feco ne meno a Laiazzo , dove con riposo & con pace de due amanti , quanto la vita lor duro , dimorarono.



F ij



